



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici Roma Sud Ovest**

Via del Velodromo, 80 – 00179 Roma – Tel. 06.786639–06.7800311 – Fax 06.7822319  
web: [www.fiomromasud.org](http://www.fiomromasud.org) e-mail: [fiomrmsud@lazio.cgil.it](mailto:fiomrmsud@lazio.cgil.it)

## COMUNICATO STAMPA

Proseguono anche oggi 16 gennaio gli scioperi spontanei nelle aziende metalmeccaniche romane a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Fino ad ora le mobilitazioni nella zona sud ovest di Roma sono state le seguenti:

- Ieri mattina i lavoratori della Sielte, azienda degli appalti telefonici, hanno scioperato le prime due ore e si sono riversati sulla via Pontina occupandola e rallentando il traffico per più di un'ora. I cancelli sono rimasti chiusi e la partecipazione è stata del 100% dei lavoratori.
- Anche i lavoratori della Ceit Impianti ieri hanno scioperato ad inizio turno per due ore, impedendo anche alle ditte di subappalto di uscire. La partecipazione è stata del 90%, gli operai hanno partecipato al 100%.
- Nel pomeriggio si è svolta una manifestazione spontanea davanti alla Confindustria durante il direttivo della Federmeccanica. Parecchie centinaia di lavoratori metalmeccanici si sono dati appuntamento in viale dell'Astronomia con striscioni, bandiere e fischiotti. Tutto si è svolto pacificamente, creando qualche rallentamento al traffico. Erano presenti lavoratrici e lavoratori di Ericsson, Sogei, Ibm, Atos Origin, Eds, Object way, Nokia Siemens, Oracle, Aci Informatica, Engineering, Softlab, Astrim, Ancitel, Cap Gemini, Johnson Control, Logos Progetti e tanti altri.
- Stamattina 16 gennaio i primi a scioperare sono stati i lavoratori dell'azienda di installazioni telefoniche Site con la partecipazione del 90% di tutto il cantiere, anche qui gli operai hanno partecipato al 100%. Il cantiere è rimasto bloccato per due ore durante le quali i lavoratori in assemblea hanno discusso della vertenza in corso e hanno rinnovato il loro sostegno alla piattaforma presentata da Fim Fiom e Uilm. "Abbiamo saputo che Calero ha mandato un messaggio alle massaie sostenendo che da ora in poi i loro mariti potranno tornare a casa con 120 Euro in più al mese in busta paga", hanno detto i lavoratori presenti. "Forse Calero non sa che la massaia come la intende lui non esiste. Le nostre mogli lavorano tutte, magari part time, magari precarie, ma con gli stipendi che abbiamo nessuno può permettersi di sostenere una famiglia con un solo stipendio". Hanno inoltre aggiunto: "Su una cosa ha ragione: in casa sono sempre loro che comandano, però i conti li sanno fare! 120 euro in trenta mesi prima del prossimo rinnovo non sono come 120 euro in 24 mesi. E poi questo andrebbe a discapito del tempo trascorso con loro, se passasse la proposta di Federmeccanica... Vogliono che lavoriamo più straordinari e vogliono che facciamo meno permessi. No, neanche alle nostre massaie va bene questa proposta. Quindi la lotta continua".

Alcune foto delle iniziative si trovano sul sito [www.fiomromasud.org](http://www.fiomromasud.org)

*Fiom Roma Sud*